



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”



AVVISO PUBBLICO
INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON NECESSITA' DI
SOSTEGNO INTENSIVO – RISORSE ANNUALITA' 2023
(e residui annualità precedenti)
Ai sensi della L. N. 112/2016 “DOPO DI NOI” – DGR n. XII/2912/2024

Il presente Avviso è rivolto a persone con necessità di sostegno intensivo che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con necessità di sostegno intensivo, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Le risorse assegnate da Regione Lombardia all'Ambito n. 2 Brescia Ovest, relative all'annualità 2023, sono pari ad € 241.860,00.

Si specifica che il presente bando, formulato su indicazione della DGR XII 2912/2024 precipuamente per la regolamentazione delle risorse annualità 2023, regola altresì l'accesso alle risorse residue non impegnate dell'annualità 2022 pari ad euro 146.845,93.

Risultano quindi disponibili, per dare continuità ai progetti attivati e da assegnare per nuove progettualità un totale di euro 388.705,93. Il criterio di assegnazione cercherà di essere aderente alle percentuali indicate da Regione rispetto alle diverse aree di intervento prediligendo il sostegno alla residenzialità pur mantenendo attenzione alla peculiarità delle situazioni dell'Ambito ed ai progetti presentati.

Tutto ciò premesso si rendono note le seguenti modalità di accesso:

1. Destinatari

Possono accedere al beneficio i cittadini residenti nell'Ambito Distrettuale Brescia Ovest con necessità di sostegno intensivo:

- ai sensi dell'Art. 3 Comma 3 della Legge 104/92, accertata nelle modalità indicate all'Art. 4 della medesima Legge;
- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologia connesse alla senilità;

- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno;

L'accesso prioritario sarà dato alle persone prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi

definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

2. Priorità di accesso alle misure

La valutazione multidimensionale unitamente all'articolazione della progettualità individuale sono i fattori determinanti l'accesso alla misura, evidenzieranno come le risorse andranno a comporre e sostenere un progetto di vita consapevole ed auto-determinativo. Verranno tenuti in considerazione i singoli requisiti previsti per le diverse tipologie di sostegno.

Le risorse saranno prioritariamente impegnate per garantire senza interruzione la prosecuzione di progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita (area della residenzialità e dell'accompagnamento all'autonomia) previa richiesta di prosecuzione con relativa relazione.

Nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. del Decreto di attuazione del 23 novembre 2016, l'accesso alle misure è **prioritariamente** garantito alle persone con necessità di sostegno intensivo che si trovino nelle seguenti condizioni:

1. prive del sostegno familiare in base alla seguente scala di emergenzialità:
 - a. mancanti di entrambe i genitori;
 - b. i genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale;
 - c. si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
2. la maggior urgenza – posta la condizione del punto 1 - è valutata in base a:
 - limitazioni dell'autonomia personale;
 - sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza / accudimento e di sollecitazione della vita di relazione finalizzati a garantire una buona relazione interpersonale;
 - condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate,

servizi igienici adeguati, barriere architettoniche - interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);

- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

- ✓ persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- ✓ persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità recettiva fino a 5 p.l.)

3. Interventi e risorse disponibili

Le risorse assegnate all'ambito sono finalizzate a finanziare, come previsto dalla già richiamata Dgr XII 2912/2024 interventi riconducibile a due aree:

- i sostegni di **tipo gestionale** (Accompagnamento all'autonomia, ricoveri di pronto intervento o sollievo e supporto alla residenzialità);
- i sostegni di **tipo infrastrutturale** (interventi ristrutturazione dell'abitazione e sostegno del canone di locazione/spese condominiali).

3.1 INTERVENTI GESTIONALI

3.1.1 Percorsi di ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione

In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Il percorso di accompagnamento, per sua natura processo graduale, coinvolge necessariamente:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta;
- la famiglia per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all'emancipazione dal contesto familiare;
- i servizi residenziali diurni chiamati ad accompagnare e sostenere il pieno sviluppo del Progetto Individuale;
- il contesto di vita comunitario.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona con necessità di sostegno intensivo ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia).

Beneficiari:

Fermo restando quanto sopra rispetto all'accesso, la priorità è data alle persone nel cluster 18/55, con ulteriore priorità a quelle in fascia 26/45.

Nel Progetto Individuale dovrà essere indicata, oltre agli interventi e ai sostegni, anche la durata del percorso di emancipazione e le relative fasi di programmazione.

Sostegni

- **Accompagnamento all'autonomia, voucher pro capite** volto alla promozione di percorsi di emancipazione dal contesto familiare (o di de-istituzionalizzazione) finalizzato a:
 - acquisire autodeterminazione;
 - acquisire/riacquisire una percezione del sé come persona adulta;
 - rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione;
 - Interventi sui fattori ambientali che possono essere facilitatori per l'attuazione del Progetto Individuale.

- **Voucher annuale "Durante noi"** per attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione:
 - consulenza/informazione sui bisogni e aspettative della persona con disabilità;
 - sostegno alle relazioni familiari (interventi per singola famiglia o attività di auto mutuo aiuto);
 - sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio.

È attivabile singolarmente 1 sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Fasi dell'accompagnamento e finanziamenti

FASE	DURATA	VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	VOUCHER "DURANTE NOI"
Prima fase (fase di avvio, non ripetibile)	Massimo 2 anni	Budget complessivo pari a 3.500,00€	Budget complessivo massimo € 600,00 per la biennialità
Seconda fase (fase intermedia) Fondamentale la sperimentazione per i co-residenti di più distacchi temporanei, per più giornate in contesto di civile abitazione	Prima edizione durata 1 anno	Fino a 3.500,00€	Budget complessivo massimo € 600,00 €
	Possibile proroga per una seconda edizione durata 1 anno	Fino a 3.500,00€	
Terza fase (fase conclusiva) Previsione del passaggio di abitazione e formalizzazione dell'avvio di una delle forme di residenzialità di cui al presente avviso	Prima edizione durata 1 anno	Fino a 4.800,00€	Budget complessivo massimo € 800,00
	Possibile proroga per una seconda edizione durata 1 anno	Fino a 4.800,00€	

Compatibilità/incompatibilità

Non sono individuate incompatibilità con altre misure fermo restando il divieto del doppio finanziamento e che i fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

3.1.2 Percorsi di SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA'.

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine. Esse pertanto dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di

coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i “supporti” garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione.

L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

“DOPO DI NOI CON NOI”

I percorsi residenziali previsti ai sensi della L.112/2016 e dalle DGR attuative sono finalizzati a **sostenere i percorsi di emancipazione salvaguardando i legami familiari e amicali** delle persone coinvolte. Le diverse forme abitative, qualora garantite da un ente gestore, dovranno pertanto garantire modelli aperti che favoriscano il mantenimento delle relazioni con i propri congiunti e affini, secondo le scelte delle persone stesse. In questo senso nelle residenze abitative dovrà essere salvaguardata la possibilità di accesso dei familiari/conoscenti secondo scelte proprie delle persone residenti, nel rispetto dei vincoli di convivenza.

Inoltre, per le persone con disabilità adulte che vivono con i loro genitori, considerando l'importanza di costruire il distacco e l'emancipazione dei figli quando i genitori sono ancora in vita (“durante noi”), si prevede la possibilità che i percorsi di coabitazione (autogestiti o con ente gestore) possano essere realizzati anche in appartamenti attigui, autonomi e separati da quelli dei genitori. Per questi ultimi (genitori) non potranno essere utilizzate le risorse del DDN.

Destinatari

Fermo restando quanto sopra indicato in termini di beneficiari, considerata la platea dei potenziali beneficiari e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indica quanto segue in termini di priorità:

- Condizioni:
 - persone già accolte nelle residenzialità oggetto della presente (garanzia di continuità), senza alcun limite d'età;
 - persone per le quali si prevede il nuovo accesso alla residenzialità:
 - indipendentemente dall'età se vi è messa a disposizione da parte della famiglia di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni.
- Fragilità:
 - persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7.5 o se in RSD/CSS in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

Le soluzioni residenziali

<p><u>Gruppi appartamento</u> (convivenza da 2 a max 5 persone) <u>gestiti</u> da ente pubblico/privato che assicura servizi alberghieri, educativi e di assistenza o gli stessi sono <u>autogestiti</u> Requisiti strutturali minimi previsti da norme per abitazioni civili.</p>	<p><u>Cohousing/housing.</u> Insediamenti abitativi di abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune. Capacità ricettiva non oltre le 5 persone. E' possibile anche con gestore. Qualora la ricettività sia più alta non deve superare 10 posti letto (compresi di due soluzioni di pronto intervento). Requisiti strutturali minimi previsti da norme per abitazioni civili.</p>	<p><u>Comunità alloggio sociali per disabili (CA) / Comunità socio sanitarie per disabili (CSS).</u> Capacità massima fino a 5 posti letto separati dal resto delle unità d'offerta standardizzate e non contrattualizzati con il SSN. La permanenza dovrà essere temporanea (definita da progetto) per passare entro un tempo definito ad altra soluzione residenziale.</p>
<p>Non sono Unità d'offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13 c. 1 lett b della L.r. 3/2008</p>		

SOSTEGNI: fino a 14.400,00 €/annui (corrispondenti a 1.200€/mese).

L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel **progetto individuale e nel relativo budget.**

L'entità del sostegno è individuata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli **assistenti personali** regolarmente assunti e **servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi** (escluso i costi di frequenza dai servizi diurni)

Nei progetti Dopo di Noi **devono essere prioritariamente utilizzati** tutti i sostegni previsti dalla presente programmazione e **solo in via complementare** potranno essere attivati i sostegni di altre Misure.

Nella costruzione del budget relativo alla progettualità residenziale e di vita autonoma l'equipe multidisciplinare dovrà considerare che saranno necessarie anche risorse messe a disposizione o dal Comune o dalla persona e dalla famiglia affinché il progetto stesso sia sostenibile nella sua complessità.

Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:

- l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa

pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);

- la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;
- la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili nell'immediato risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;
- nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi.

I **sostegni** si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio “temporanea” con Ente gestore
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

3.1.3 Interventi gestionali - Ricoveri di pronto intervento / sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con necessità di sostegno intensivo per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Potrà essere assegnato, anche per più volte in un'annualità, un **budget per ricoveri di sollievo fino ad € 1.200,00.**

Come da DGR il contributo giornaliero pro capite per sostenere il costo della retta assistenziale è **fino ad € 100,00**, commisurato al reddito familiare, e comunque **per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero; potranno essere sostenuti un massimo di n. 60 giorni.**

In **caso di sollievo** (es. ruspate care, burn out del caregiver, etc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;

- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona con necessità di sostegno intensivo accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate.

3.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

3.2.1 Interventi di adeguamento per la fruibilità dell'ambiente domestico

Questi interventi mirano a sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 10 anni** dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).
--

Viene riconosciuto un contributo fino a massimo € 50.000,00 per unità immobiliare , non superiore al 70% del costo dell'intervento.
--

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori **5 anni** del vincolo di

destinazione.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000,00 ad unità immobiliare.

3.2.2 Interventi infrastrutturali - sostegno del canone di locazione, spese condominiali e utenze

Questo sostegno è finalizzato a contribuire al pagamento degli oneri della locazione/utenze (luce, acqua, gas) con un:

- **contributo mensile fino a € 500,00** per unità abitativa a sostegno del **canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi** ed è **compatibile con:**
 - sostegno “Spese condominiali” del presente Programma;
 - sostegno “Ristrutturazione” del presente Programma;
 - sostegno “Residenzialità autogestita” da persona disabili gravi del presente Programma;
 - sostegno “Soluzioni in Cohousing/housing” e Gruppo Appartamento del presente Programma.

- **contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00** per unità abitativa a sostegno delle **spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese** ed è **compatibile con:**
 - sostegno “Canone di locazione” del presente Programma;
 - sostegno “Ristrutturazione” del presente Programma;
 - sostegno “Residenzialità autogestita” da persona disabili gravi del presente Programma;
 - sostegno “Soluzioni in Cohousing/housing” del presente Programma;
 - gruppo appartamento ente gestore.

5. Progetto Individuale

L'accesso al beneficio è subordinato ad un **progetto personale/individuale**; come previsto dal Piano Operativo regionale l'accesso ai diversi sostegni presuppone la Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe pluriprofessionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

Il Piano ricomprende anche il **Budget di progetto** che declina le risorse necessarie nel tempo alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale, non verranno accolti progetti privi di budget.

6. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze vanno presentate presso il Comune di residenza, purché compreso fra quelli appartenenti all'Ambito n.2 Brescia Ovest, dalle persone con disabilità e/o dalle loro famiglie, o da chi ne garantisce la protezione giuridica. Nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore, preferibilmente in coprogettazione.

La documentazione sarà successivamente trasmessa all'Azienda Speciale Consortile, in qualità di ente capofila dell'Ambito n.2 Brescia Ovest, per essere sottoposta a valutazione. Le istanze per l'accesso ai benefici sono regolate dal seguente iter e **verranno ricevute con modalità a sportello**; periodicamente la Commissione individuata provvederà all'Istruttoria delle domande e all'individuazione dei beneficiari; le ammissibilità saranno vagliate sino al limite delle risorse disponibili.

ITER DELLA DOMANDA

1) PRIMA DOMANDA E VERIFICA REQUISITI

- Il Comune invia per il beneficiario la domanda con relativi allegati per il controllo amministrativo;
- L'Ambito (con disamina quindicinale) **comunica formalmente l'ammissibilità** di accesso alla misura e **inviata il Comune a convocare l' Equipe Valutazione Multidisciplinare**;
- **N.B.** Le domande relative a **ricoveri di pronto intervento/sollievo** invece, essendo legate a situazioni emergenziali, verranno approvate dopo il controllo formale dei requisiti di accesso

2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E STESURA DEL PROGETTO INDIVIDUALE

- Incontro/i dell' Unità di Valutazione Multidisciplinare (integrata ASST e A.S. Comuni);
- **Stesura del PROGETTO INDIVIDUALE con budget e tempi** (con data di avvio successiva alla presunta accettazione del progetto) e **invio all'Ambito** per disamina ed assegnazione delle risorse

3) VALUTAZIONE AMBITO E ASSEGNAZIONE RISORSE

- **l'Ambito effettua mensilmente commissione** di valutazione e comunica l'assegnazione delle risorse.

4) AVVIO PROGETTO

7. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

Gussago, 25.02.2025

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elena Danesi

*Documento firmato digitalmente ai sensi
Del TU D.P.R. 445/2001 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*